

# Ecomondo: il made in Italy più sostenibile

Erano tre e tutti dedicati alla **green economy: Ecomondo, Key Energy e Cooperambiente**, i tre eventi che si sono appena conclusi alla **Fiera di Rimini**, che hanno messo in mostra il recupero di materie ed energia, lo sviluppo sostenibile, l'energia rinnovabile, la mobilità green, le risorse, i prodotti e i servizi per l'ambiente e in cui si sono particolarmente distinte le aziende italiane.

Nel complesso le tre manifestazioni hanno accolto 1.500 imprese impegnate nel campo del recupero e riuso. Riflettori puntati sul padiglione 5 dove sono stati esposti i progetti per "**La città sostenibile**", idea nata per promuovere e dare visibilità ai migliori esempi di qualità urbanistico-costruttiva delle città del futuro.

Tra gli esempi di **ecobuilding** e progettazione integrata particolarmente degni di nota, il nuovo **quartiere bioclimatico Valdespartera di Saragozza**, il REC Conference Center di Budapest, primo centro congressi emissioni di carbonio prossime allo zero, l'Eco City cinese di Cao Fei Dian - a cui hanno lavorato anche progettisti italiani - e **la nuova sede ARPA di Ferrara** firmata da Mario Cucinella Architects, vincitore del premio Architectural Review MIPIM progetti futuri.

Abbiamo avuto poi l'onore di vedere all'opera dal vivo, l'innovativo sistema di **raccolta differenziata "Ecobank"**, di cui vi avevamo già parlato. Si tratta di una stazione automatica **per la raccolta dei rifiuti di qualità**: per ogni bottiglia in plastica Pet (adatta al contatto alimentare) o lattina in alluminio o acciaio riciclata, **la stazione regala un bonus in euro**. Due piccioni con una fava, recita un vecchio detto. Infatti questo metodo permette alle pubbliche amministrazioni di ridurre i costi della raccolta differenziata e ai cittadini di guadagnare soldi compiendo il proprio dovere. Speriamo che venga adottato da sempre più realtà amministrative.

All'interno dell'evento Ecomondo, il **premio Sviluppo Sostenibile 2009** della Fondazione dal medesimo nome, è stato assegnato a tre aziende italiane che si sono particolarmente distinte per impegno innovativo ed efficacia dei risultati per uno sviluppo sostenibile. Il premio, assegnato a realizzazioni, attività e gestioni in corso, valutate sulla base dell'efficacia dei risultati ambientali, con particolare riferimento:

- 1) alla mitigazione della crisi climatica;
- 2) del contenuto innovativo: o l'impiego di una nuova tecnica e/o una nuova pratica, od il miglioramento significativo di una tecnica e/o di una pratica già utilizzate o dei loro impieghi;
- 3) dei risultati economici prodotti con particolare riferimento alla remunerazione dell'investimento e all'occupazione prodotta;
- 4) delle possibilità di diffusione, in particolare in Italia.

And the winner are...squilli di trombe...**Indesit, Montello e Lungarotti** per prodotti o processi ad alto valore ambientale. Le categorie premiate: efficienza energetica, rifiuti, energie rinnovabili.

La lavatrice della **Indesit Company**, hanno vinto nella categoria dell'**efficienza energetica** grazie alle prestazioni dei nuovi modelli che comportano significativi benefici ambientali. La Montello, premiata per il settore dei rifiuti, si è distinta per il **riciclo a matrice organica e della plastica tramite l'introduzione dei detettori ottici automatici**, mentre le Cantine Lungarotti di Torgiano, per la **produzione di energia rinnovabile tramite i residui della potatura delle viti**. Alle tre aziende è stato consegnato il riconoscimento della medaglia del Presidente della Repubblica.

*"Queste tre imprese e tutte quelle che, numerose, hanno partecipato al premio - ha affermato **Edo Ronchi**, presidente della Fondazione - dimostrano che ormai c'è molto verde nel motore dell'Italia. Gli stessi numeri lo confermano: nel 2008 la produzione di rinnovabili è aumentata del 21%; sempre nello stesso anno gli impianti di recupero e riciclo dei rifiuti sono arrivati a 6.400; 231.000 sono stati gli interventi di risparmio energetico, grazie alle detrazioni, e il fatturato complessivo della green economy è stato di 5,2 miliardi di euro. È un importante segnale di una visione innovatrice che l'industria italiana sta cominciando a cogliere."*

A quanto pare il **made in Italy** piace e a noi piace sapere che esso è sempre più attento all'ambiente!

**Alberto Maria Vedova**